

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

02-09-2018

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	02/09/2018	3	A Bazzano l'asilo compie 90 anni <i>Roberta Festi</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	02/09/2018	4	I dializzati vanno in ferie grazie all'Ausl <i>Federica Gieri Amoggia</i>	3
RESTO DEL CARLINO MODENA	02/09/2018	78	Eccellenza e Promozione ai nastri di partenza Cittadella prima insidia <i>D.s.</i>	4

A Bazzano l'asilo compie 90 anni

[Roberta Festi]

DI ROBERTA PESTI Compie 90 anni l'asilo delle suore di Razzano, inaugurato nel 1928 con le suore Minime dell'Addolorata, che dall'apertura fino al 1999 lo hanno gestito e condotto. Ai festeggiamenti che si svolgeranno sabato 8 e domenica 9 settembre e che coinvolgeranno tutta la cittadinanza, parteciperà l'arcivescovo Matteo Zuppi. Sabato alle 11, nella scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale Santo Stefano, in via De Maria 7, si terrà un incontro sui temi: Storia e vicissitudini dell'asilo sotto la guida delle suore Minime dell'Addolorata ed Evoluzione del metodo, continuità della linea educativa fino ad oggi, intervengono l'Arcivescovo, il sindaco Daniele Ruscigno, il parroco don Franco Covoni, il responsabile di gestione e la coordinatrice della scuola, un'allieva classe 1928, personalità civili e religiose. Seguirà l'inaugurazione della mostra fotografico-rievocativa, che rimarrà aperta fino al 31 ottobre. Dalle 12.30, stand gastronomici, giochi del parco a disposizione dei bimbi e scuola aperta, e alle 16 spettacolo per bambini. Domenica 9 alle 10.30 Messa di ringraziamento, alla quale sono particolarmente invitati alunni ed ex alunni con le loro famiglie. Dal 1928 fino al 1999 - raccontano le insegnanti della scuola - la gestione e la conduzione dell'asilo parrocchiale di Razzano sono state affidate alle suore Minime dell'Addolorata, che vivevano in comunità negli edifici scolastici, l'ultimo dei quali è l'attuale Villa Diana. Le suore erano responsabili, coordinatrici, insegnanti, addette alla cucina e a tutti i servizi fino agli anni '70, quando furono inserite le prime educatrici laiche e il personale di servizio. Inoltre, le suore furono affiancate per oltre 30 anni da un efficiente comitato di quattro o cinque laici con funzioni amministrative e di gestione. Nell'anno 2000 è avvenuto il passaggio a scuola materna paritaria, con l'assunzione di personale specializzato; mentre le suore hanno continuato a svolgere ruoli che non richiedevano titoli specifici, come la custodia dei bambini e il pre e post scuola. Infine nel 2013 le quattro suore presenti hanno lasciato definitivamente la parrocchia di Razzano: suor Margherita e suor Maria Cristina, ormai anziane, si sono trasferite nella comunità a Le Rudrie, suor Zefirina è andata prima a Crespellano poi a Rologna e suor Laurentina presso la materna parrocchiale di San Giovanni in Persiceto. La scuola - concludono le insegnanti - oggi è "Scuola primaria dell'infanzia paritaria parrocchiale", presieduta dal parroco don Franco Covoni, mentre la responsabile didattica e coordinatrice è Rosamaria Ducato e il responsabile di gestione è Caetano Finelli. Da quasi un anno è stato ripristinato un piccolo comitato di cui fanno parte due figure esterne, ma è presente ed attivo un bel gruppo di genitori e sostenitori che si prestano per molteplici attività di sostegno. Attualmente la scuola Santo Stefano comprende e organizza i seguenti servizi: la scuola dell'infanzia primaria, con oltre 70 bambini iscritti, il servizio di doposcuola e aiuto compiti, per 10-15 ragazzi delle medie, e il Centro estivo, che resta aperto per tutta la durata dell'estate, con sospensione di sole tre settimane in agosto, e con un centinaio di presenze tra bambini dell'infanzia primaria e secondaria (3-11 anni).

I dializzati vanno in ferie grazie all'Ausi

[Federica Gieri Amoggia]

DI FEDERICA GIERI SAMOGGIA Pazienti dializzati che, per migliorare la qualità di vita loro e della loro famiglia, vengono aiutati a progettare una vacanza in ogni angolo del mondo (crociere incluse, ma solo con Costa, che ha i macchinari per la terapia a bordo). Anziani fragili che si vedono arrivare a casa un climatizzatore in comodato d'uso gratuito per superare il caldo afoso. Quando la sanità pone l'accento sul benessere della persona, paziente o no non importa. Due idee sono divenute servizi. La prima, chiamata proprio Dialisi vacanze, nata e gestita tutta in casa da Ausi Bologna, con 15 candeline spente e centinaia di persone in dialisi che hanno fatto le valige. La seconda, pensata dall'onlus Andromeda e che nell'Ausi ha trovato sponda, al pari della Fondazione Carisbo. Tanto che, proprio in questi giorni, i volontari dell'onlus stanno consegnando il duecentesimo pinguino ad over 65 in condizioni di fragilità segnalati da assistenti sociali, Ausi oppure da Andromeda stessa. Fino a che si possono fare progetti, c'è uno stimolo; la vita stessa ti dà speranza. È tutta qui la differenza tra il vivere e il sopravvivere: pensare al proprio futuro. E Roberta Toschi, referente del servizio dialisi dell'Ausi, a spiegare la filosofia che c'è dietro Dialisi vacanze. Visto come una forma di welfare, Dialisi vacanze lavora su un aspetto fondamentale: il reinserimento della persona e quindi della sua famiglia nella vita sociale. La dialisi, spiega Toschi, ha un impatto molto forte tanto sul paziente quanto sulla famiglia. Il rischio, reale e concreto, è di voler tagliare i ponti: isolarsi. Ecco perché il poter progettare una vacanza diventa un beneficio enorme per entrambi: programmare qualcosa di socialmente riconosciuto, riuscire a mantenere il "rito" delle ferie è una boccata di ossigeno. Insomma, aiuta a respirare e ad allungare un po' quella catena che è la dialisi. Una catena, osserva la referente dell'Ausi, molto corta e con limitazioni molto forti. Così a gennaio, gli infermieri dei 7 Centri dialisi dell'Ausi Bologna (ospedali Maggiore, Bellaria, Budrio, Bentivoglio, San Giovanni in Persiceto, Vergato e Loiano) cominciano il sondaggio del Andiamo in vacanza? Dove vuoi andare? E lì la macchina di Dialisi vacanze comincia a muoversi: gli infermieri si trasformano in tour operator. Nessun limite sulle mete: dalla Tunisia agli Stati Uniti, dalla Francia ai Caraibi. Si sceglie e i sanitari organizzano la dialisi, fanno dialogare le équipes mediche, traducono e inviano cartelle cliniche, monitorano la situazione e sono pronti ad intervenire in un qualunque momento. Tutto funziona a puntino dal momento in cui si disfano le valige fino a quando si rifanno per tornare a casa. Uno sforzo importante: considerando che i dializzati sono circa 600 e quelli che partono almeno un centinaio. E per qualcuno che parte, c'è chi arriva per una fiera o anche per una vacanza. Quest'anno c'è un boom di richieste - spiega Toschi - soprattutto per l'Appennino. Tanto da aver potenziato il servizio già da luglio e non da agosto come al solito.

Eccellenza e Promozione ai nastri di partenza Cittadella prima insidia

[D.s.]

COMINCIA oggi a girare (ore 16,30) la giostra di Eccellenza e Promozione con 13 modenesi al via e un solo derby in programma. ECCELLENZA. Nel girone A l'unica squadra modenese in casa è il Castelvetro di Masitto, che riceve il Salsomaggiore con il debutto in attacco dell'argentino Caracci, appena arrivato in Italia, ma ancora senza i quattro stranieri Medou, Bevis, Maxwell e Mofardin che non hanno l'ok della Figc per il tesseramento e per i quali si dovrà attendere il via libera la prossima settimana. Per le altre modenesi ci sono quattro trasferte da brividi, con quattro delle candidate alla promozione diretta in D. La Cittadella di Cantaroni torna 12 mesi dopo in categoria viaggiando ad Agazzano senza Montorsi squalificato e Vaccari. Il Fiorano (foto in alto) del debuttante Fava è di scena sul sintetico di Colorno senza Hajbi (3 giornate da scontare ancora dalla passata stagione), Salaheddine infortunato e Nichela acciaccato. La Solierese di Maestroni testa l'ambiziosa matricola Campagnola dovendo rinunciare a Giacomo Caselli, Raddaoui e Macchi, mentre la Rosselli/Formigine (unico assente Sereni) di Balugani comincia da Bagnolo sul campo della squadra di Gallicchio e la Sanmichelese (la squadra di Frigieri è al completo) prova il polso alla corazzata Correggese di Serpini, l'unica squadra nel girone che si allena al pomeriggio invece che alla sera. Nel gironeprima casalinga a San Giovanni in Persiceto, campo di casa fino almeno a inizio 2019 visto il rifacimento del manto erboso per il nuovo sintetico del Ferrarmi, per il Castelfranco di Fontana che riceve il Fya Piccione senza Tardini infortunato e col dubbio di Gibertini, oltre a Caselli ancora in fase di recupero dall'operazione del crociato che sarà a disposizione tra un paio di settimane. PROMOZIONE. L'unico derby di giornata è quello di Bastiglia fra La Pieve e Maranello. Giornata storica al Morselli di Modena dove la Modenese bagna la categoria contro il Persiceto, fuori casa viaggiano il San Felice che sale a Baiso, il Polinago che sfida la corazzata Castellarano di Pivetti e la Vignolese a Reggio con la Falk. d.s.